

# Termini, nodo aperto E nuovo terminal bus

*Completata dopo tre anni la stazione metro*



**Mario Fabbri**

La novità si vede subito, all'esterno di piazza dei Cinquecento, con tutte le 27 linee di bus tornate nelle loro corsie ben asfaltate e con le pensiline che indicano i vari stazionamenti. Che ora si chiamano "isole" e sono contrassegnate da lettere, mettendo finalmente in ordine le 5700 corse giornaliere per il trasporto urbano di circa 200mila passeggeri.

Ma è sottoterra che il "nodo Termini" si mostra finalmente completo, dopo tre anni di sofferenze patite dai pendolari. Alla fine i 63 milioni d'investimento (44,6 di Roma Capitale e 18,4 dello Stato) hanno prodotto 18 nuove scale mobili e 5 ascensori, 2.641 metri di percorso per disabili visivi e 63 mappe tattili, centrali di estrazione e immissione

aria con la conseguente climatizzazione dell'intera struttura, due nuove gallerie che collegano - rispettivamente - le banchine della linea A con la linea B e le banchine della linea B tra loro. Di fatto, ieri è come se fosse stato tagliato il nastro ad una nuova stazione della metropolitana dotata di un interscambio tra binari e mezzi su gomma.

Caos e caldo, ecco cos'è stato eliminato del tutto dopo i lavori partiti il 9 aprile 2010. Per tutto questo tempo infatti i frequentatori di Termini hanno sofferto disagi notevoli e camminamenti chilometrici sotterranei dove un caldo eccessivo l'ha sempre fatta da padrone. «Proprio questa è stata la grande difficoltà - sottolinea il direttore generale di Roma Metropolitane, Lui-

gi Napoli -. Lavorare senza fermare il servizio, anzi supportando un numero sempre crescente di utenti».

Ma ora questo è solo un ricordo. «Perché quest'opera rappresenta il biglietto da visita del trasporto pubblico di metropolitana di Roma, un esempio di efficientamento», dice il presidente di Roma Metropolitane, Massimo Palombi -. Qui, poi, c'è anche la nuova sala centrale di controllo della sicurezza, per la quale si stanno utilizzando le più moderne tecnologie». La finalizzazione dell'intervento sta nell'aver realizzato un vero e proprio biglietto da visita di Roma che - per il sindaco Alemanno - deve servire «non solo a collegare meglio, ma anche a dare la sensazione di un sistema profondamente rinnovato».

